

Ottant'anni e non sentirli La storia di Confindustria

L'evento Nella sede di **Unindustria** l'incontro con i past president
Un confronto per ricordare il passato guardando al futuro

L'INCONTRO

ARIANNA CASTALDI

Un compleanno speciale, quello festeggiato ieri nella sede di **Unindustria** a Frosinone. Per gli 80 anni della presenza di Confindustria in Ciociaria, si sono riuniti i presidenti che si sono succeduti alla guida dell'associazione, per raccontare la storia di una realtà che con il territorio è cresciuta, è cambiata, ha sofferto e lottato.

Tanti i temi sul tavolo, a partire dalle crisi che negli anni hanno messo in difficoltà il territorio e dalle nuove sfide che deve affrontare oggi il mondo dell'industria. Inevitabile in questo periodo storico, aprire la discussione sulla crisi dell'automotive e sul futuro di Stellantis in provincia di Frosinone. Riconversione la parola chiave, sulla quale tutti i relatori hanno puntato. Ma anche Tav, formazione, sburocratizzazione.

Maurizio Stirpe, Davide Papa, Giovanni Turriziani, Arnaldo Zeppieri, Miriam Diurni, Marcello Pigliacelli e l'attuale presidente di **Unindustria** Frosinone, Corrado Savoriti, hanno preso la parola per raccontare le pagine di storia dell'associazione, legate a doppio filo con quelle non soltanto della provincia di Frosinone, ma di tutto il Paese. A moderare il dibattito il giornalista Corrado Trento. Per le conclusioni è intervenuto il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**. Presenti in platea tanti rappresentanti del mondo industriale e istituzionali. Tra questi il prefetto Ernesto Liguori, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli e il commissario del Consorzio industriale Raffaele Trequattrini.

Tra i temi centrali la crisi Stellantis, approfondito in modo particolare da **Maurizio Stirpe**, che ha evidenziato il legame tra le difficoltà del settore dell'auto-

motive e le sfide della transizione ecologica. Stirpe ha infatti evidenziato come il passaggio all'auto elettrica abbia creato un mercato difficile, in cui né le auto elettriche né quelle endotermiche trovano facilmente acquirenti.

«Una situazione - ha sottolineato - dovuta a un eccesso di regolamentazione del mercato, in cui la transizione verde è stata gestita attraverso slogan ambientalisti. L'automotive ha subito tutte le crisi immaginabili - ha aggiunto - da quella dei conduttori, alla crisi energetica, e poi la guerra, l'inflazione, la crisi finanziaria. Con la crisi attuale non è facile stabilire le ricadute in termini di posti di lavoro. La mia impressione è negativa, non voglio creare illusioni, ma da situazioni difficili - ha concluso - possono nascere opportunità, se si getta il cuore oltre l'ostacolo».

Sullo stesso argomento Davide Papa, ha ricordato come all'epoca della sua presidenza, iniziata nel 2012, fosse al centro proprio il grande investimento per Alfa Romeo nello stabilimento di Cassino. «Come **Unindustria** ci siamo adoperati molto a supporto di Fca - ha raccontato - Oggi le cose sono cambiate, non c'è un dialogo facile, ma un po' di ottimismo può esserci. Ci saranno degli investimenti, la guida è francese, ma, complici le dinamiche politiche e le dimissioni di Tavares, qualcosa potremmo riuscire a portare a casa, considerando che il presidente John Elkann è al lavoro per definire la rotta e ha già conferito delle delghe».

A introdurre con forza il tema della riconversione Giovanni Turriziani, attuale vice presidente per la green economy di **Unindustria Lazio**, che ha sottolineato

la necessità di puntare sulla neutralità tecnologica e sull'adattamento ai cambiamenti di merca-

to: «Probabilmente produrremo meno auto - ha detto - ma avremo la possibilità di diversificare la produzione». Necessario, inoltre, per Turriziani, velocizzarsi e snellirsi, facendo particolare riferimento alle lungaggini legate alle autorizzazioni. «Su questo territorio - ha sottolineato - i tempi di risposta sono troppo lunghi rispetto alla crisi che stiamo vivendo».

La parola è passata poi ad Arnaldo Zeppieri, alla guida di **Unindustria** in uno degli anni considerati spartiacque nella storia dell'economia del Paese. Zeppieri, che ha fatto il punto sul settore dell'edilizia, ha infatti ricordato la crisi del 2008, che non ha lasciato illeso neanche un settore forte come quello dell'edilizia, oggi trainante in provincia di

Frosinone. «All'epoca abbiamo avuto il coraggio di riconvertire le aziende - ha detto - e oggi bisogna essere pronti alle nuove sfide e alle nuove opportunità».

Miriam Diurni ha, poi, messo l'accento sull'importanza della formazione per rispondere al mismatch tra domanda e offerta di competenze. «Abbiamo avviato l'Its Meccatronico a Frosinone - ha ricordato - per creare un ponte tra scuole e imprese, fornendo ai giovani le competenze richieste dal mercato. Il tema delle competenze nelle aziende non è soltanto territoriale - ha aggiunto - C'è un problema di inverno demografico: ci litighiamo i pochi giovani che abbiamo ma nello stesso tempo li vogliamo competenti. Con l'Its Meccatronico e ci siamo resi conto di aver dato una risposta alle esigenze del territo-



rio. Siamo un modello che funziona - ha concluso - La nostra esperienza sulla formazione funziona e può essere comunicata ed esportata».

Sul tema della Tav ha invece aperto il dibattito Marcello Pigiaccelli: «Ritengo che una stazione Tav possa fare la ricchezza di qualunque territorio, portando benessere e sviluppo. Per noi sarebbe fondamentale, in quanto colmerebbe un divario significativo nei collegamenti con Roma. Ma il vero problema non è tanto la presenza o meno della Tav, quanto lo stato attuale della linea regionale, che è inadegua-

ta. In passato, ci siamo battuti per potenziare i trasporti tra Cassino, Frosinone e Roma, richiedendo più corse e meno fermate, con l'obiettivo di raggiungere la capitale in 56-58 minuti. Oggi, non siamo più soli in questa battaglia: abbiamo alle spalle un sistema solido e coeso».

Al centro del dibattito crisi del settore dell'auto, transizione ecologica e infrastrutture

La formazione per poter affrontare il mismatch tra domanda e offerta di competenze



Alcune immagini dell'incontro che si è tenuto ieri nella sede di via del Plebiscito in occasione degli ottanta anni di Confindustria

FOTO MASSIMO SCACCIA



Peso:4-57%,5-24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.